

Campidoglio

Impiegati precari Il centrosinistra si spacca

■ La vicenda dei precari interinali crea il caos nella maggioranza in Campidoglio, spaccandola. Al secondo giorno di proteste, infatti, 400 impiegati comunali con contratto biennale in scadenza il 31 dicembre e 230 vincitori di concorso in attesa di assunzione per altrettanti posti a tempo determinato, hanno ottenuto la presentazione di una mozione che, se approvata, impegnerebbe l'amministrazione a prorogare di un anno i contratti in essere e ad assumere i vincitori di concorso per i 24 mesi stabiliti dal bando pubblicato il 3 maggio scorso. Il documento redatto dal capogruppo di Fdi, Fabrizio Ghera, è stato firmato da tutti i capigruppo d'opposizione (M5S a parte), da Luca Giansanti per la Lista Marino e, a sorpresa, da Gianluca Peciola di Sel. Ha invece preso tempo il capogruppo del Pd, Francesco D'Ausilio, che per il momento ha evitato di esporsi trincerandosi dietro un cauto «non ho seguito la vicenda», sapendo benissimo che l'altra anima forte dei Dem, Fabrizio Panecaldo, sarebbe stato propenso all'avallo.

La mozione, in realtà, va nella direzione opposta rispetto a quella auspicata dal vicesindaco e assessore alle Risorse Umane, Luigi Nieri, che a quanto si apprende considererebbe questi lavoratori frutto di assunzioni vicine all'ex sindaco, Gianni Alemanno, e al suo ex assessore, Enrico Cavallari. Il ragionamento di Nieri parte dalla tempistica di questi contratti: i 400 impiegati interinali di categoria B1 sono stati assunti il 1° gennaio 2012, mentre altri hanno partecipato al bando indetto 24 giorni prima delle elezioni amministrative, le cui graduatorie sono state pubblicate il 13 agosto scorso.

«Purtroppo si tratta di profili che non coincidono con il fabbisogno dell'amministrazione, né con le poche risorse a disposizione», è l'unico commento ufficiale che arriva dall'assessorato; anche se «il vicesindaco sta lavorando per trovare le risorse necessarie a salvare più profili possibili». Resta, ad occhio, la disparità di trattamento fra questi lavoratori e le 146 stabilizzazioni previste nel piano assunzionale (anteposti addirittura ai vincitori delle 22 procedure). Ma soprattutto, sarà difficile trovare cavilli per annullare gli effetti di un bando, quello del 3 maggio, che si è concluso prima del varo di qualsiasi nuova norma restrittiva in materia di pubblico impiego. Il problema è politico. In attesa che il Pd si esponga, emergono le contraddizioni in Sel, proprio il partito di Nieri. Il capogruppo Peciola, che ha firmato la mozione, minimizza: «Luigi ha indicato una strada, noi un'altra. L'obiettivo è lo stesso. In fondo abbiamo ruoli diversi». Ma Andrea Catarci, minisindaco «influyente» in VIII, si schiera con il vicesindaco: «Il centrodestra ha già ingannato una volta le persone interessate ed ora vuole fare il bis. Sono i metodi del tutto inappropriati utilizzati dall'ex giunta Alemanno, che ha introdotto centinaia di lavoratori senza alcuna selezione pubblica». Fatto sta che ad oggi la mozione di Ghera avrebbe la maggioranza: «Non si capisce - afferma l'ex assessore - perché ci sono precari di Serie A e altri di Serie B1». Molte delle risposte potrebbero arrivare dai lavori della Commissione ad hoc annunciata da Svetlana Celli (Lista Marino) che inizierà a riunirsi «entro la fine dell'anno».

